



**Denominazione del Corso di Studio: GIURISPRUDENZA**

**Classe di Laurea:**

**Composizione del Gruppo di Riesame del CdS**

*Componenti indispensabili:*

Prof.ssa ANGIOLETTA SPERTI (Presidente del Consiglio di CdS)

Prof. NICOLA GIOCOLI (Responsabile del Riesame)

Sig. FRANCESCO ANGELO TROPIANO (Rappresentante degli studenti)

Dott.ssa MARIA PIA SANVITO (Personale TA di supporto al CdS<sup>1</sup>)

*Altri componenti:*

Prof. ALESSANDRO CASSARINO (Vicepresidente del CdS)

Prof. GIANLUCA FAMIGLIETTI (Docente del CdS)

Dott. NICOLO' AMORE (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame, per la discussione degli indicatori e la preparazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, ha operato come di seguito descritto:

- 20 settembre 2024 – esame delle istruzioni inviate dal Presidio della Qualità, ricognizione dei dati e programmazione del lavoro.
- 7 ottobre 2024 – discussione in merito agli indicatori ed individuazione dei punti di forza e di debolezza del Corso.
- 8 ottobre 2024 – coordinamento del testo finale.
- 11 ottobre 2024 – approvazione con P.U. della Scheda nel Consiglio del Corso di Studio.

**BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI**

*(Lunghezza indicativa tra 3.500 e 7.500 caratteri, in relazione al numero di indicatori scelti)*

Si premette che, come per gli anni precedenti, non si procederà a confrontare i dati con quelli dell'altro CdS di Ateneo appartenente alla stessa classe, attivato presso l'Accademia Navale di Livorno, in quanto: *a)* lo stesso si articola in due distinti curricula (uno per i Commissari - CM e l'altro per gli Ufficiali delle Capitanerie di Porto - CP); *b)* gli iscritti, in maggioranza militari, sono

<sup>1</sup> Dovrebbe essere il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento di afferenza del CdS o altro personale TA di supporto all'attività didattica.

ammessi a seguito di concorso e in numero molto limitato; c) sussiste una differenza di oltre 70 CFU tra i due corsi. Tali fattori rendono difficilmente comparabili i rispettivi dati.

Valutazione relativa ai seguenti indicatori:

### 1) Indicatori sull'Attrattività

Indicatori iC00a, iC00d, iC03, iC12, iC18 e iC25

**Indicatori iC00a e iC00d:** I dati del CdS rivelano nel 2023 un ulteriore incremento degli iscritti dopo il significativo balzo dello scorso anno (418 avvii di carriera nel 2023, dopo i 401 del 2022, e i 325 del 2021). Tale risultato appare frutto di una serie di iniziative messe in atto dal CdS in termini di attrattività e capillare diffusione della proposta didattica. Si sottolinea poi come i dati continuino a fotografare una situazione molto migliore sia rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (418 avvii di carriera contro 244,3; 2094 iscritti contro 1188,6) che alla media nazionale (418 avvii di carriera contro 245,5; 2094 iscritti contro 1133,5). Ha contribuito al netto miglioramento di questo quadro, ai fini dell'attrattività del CdS, oltre al possibile perdurare degli effetti benefici prodotti dalla riapertura a fine 2020 nell'unica sede del Palazzo della Sapienza della Biblioteca Giuridica, fino a quel momento dispersa in tre distinte sedi, anche il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso del Dipartimento.

I dati confortanti del 2023 non possono però tradursi nella fotografia di un punto di arrivo. Pertanto sono ancora da continuare e, possibilmente, ulteriormente intensificare le iniziative intraprese dal CdS fin dal 2016: a) le giornate di accoglienza delle matricole; b) il rafforzamento dell'orientamento attraverso gli Open Days in Ateneo e attraverso attività più mirate, dirette a far conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali del corso di laurea negli ultimi anni delle scuole superiori; c) l'organizzazione di apposite giornate dedicate al *job placement*; d) il miglioramento delle prospettive di accesso alle professioni legali mediante convenzioni e collaborazioni con gli Ordini professionali degli Avvocati (La Spezia, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Prato), dei Notai (Livorno, Lucca e Pisa) e dei Consulenti del lavoro (Consigli provinciali della Toscana e della provincia di La Spezia); e) l'implementazione di un'ancora più efficace interazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, al fine di aumentare l'efficienza dei servizi del Polo bibliotecario giuridico.

**Indicatore iC03:** Con riferimento alla popolazione studentesca proveniente da altre regioni, dopo che nel 2022 si era registrata una positiva inversione di rotta (24,4%) rispetto ai dati del 2021 (19,7%) e del 2020, nel 2023 si riscontra una leggera flessione, che tuttavia consegna un dato che rimane estremamente positivo. Questo flusso positivo da "fuori Regione" trova probabile e analoga spiegazione a quella poco sopra evidenziata rispetto al macro-flusso degli iscritti, ovvero in termini di rinnovata attrattività del CdS. Per quanto di competenza del CdS, si afferma la volontà di proseguire rafforzando anche in questa direzione le azioni appena esposte in riferimento agli indicatori iC00a e iC00d.

**Indicatore iC12:** Sostanzialmente stabile per il 2023 la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (12,0%, leggermente al di sotto rispetto al 12,5% del 2022). Si continua così a recuperare parte della distanza rispetto alla media dell'area geografica di riferimento, anche per conseguenza del forte calo di quest'ultima (dal 21% del 2022 all'attuale 16,8%), mentre il dato risulta in linea con quello nazionale (12,6%). Visti gli incoraggianti risultati, il CdS si propone di proseguire e rafforzare le azioni già intraprese per continuare a rendere attrattivo il corso di studi agli studenti stranieri, attraverso la costante promozione e incremento degli accordi internazionali a livello dipartimentale e di Ateneo. Altre iniziative utili in tal senso sono la partecipazione dei

rappresentanti del Dipartimento a presentazioni del CdS rivolte sia a istituzioni straniere che ad accordi e alleanze tra atenei di diverse aree geografiche (a titolo di esempio si menziona il progetto *Inclinados* rivolto all'America Latina)

**Indicatori iC18 e iC25:** Il CdS ritiene di valutare i dati di questi indicatori anche sotto il profilo dell'attrattività, riflettendo le opinioni dei laureati che hanno concluso il ciclo di studi. Nel 2023 una percentuale del 90,8% dei laureati (**indicatore iC25**) dà un giudizio complessivo di apprezzamento verso il CdS, con un risultato in linea con la già lusinghiera percentuale del 2022 (91,8%), e che una percentuale del 76,1% (leggermente inferiore rispetto alla precedente rilevazione [77,9%], ma ancora ben al di sopra rispetto a quella del 2021 che era del 70,4%) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, secondo una tendenza pressoché costante nel periodo 2016 - 2022 (**indicatore iC18**). Tali dati rivelano, pertanto, una forte rispondenza del percorso formativo alle aspettative della grande maggioranza degli studenti laureati.

## 2) Indicatori sulla prosecuzione degli studi

Indicatori iC14, iC21, iC23, iC24

L'analisi di tali indicatori è riferita al 2022, ultimo anno disponibile. L'**indicatore iC14** mostra che nel 2022 hanno proseguito nel II anno del nostro CdS il 66,8% di studenti, percentuale in lieve flessione rispetto al 2021 (67,9%), attestandosi, dunque, in linea con la media (66,25%) degli anni 2019-2020. Si tratta di un valore inferiore di circa l'8% rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (dove ha proseguito il 74,9%) e del 6,5% sul piano nazionale (dove ha proseguito il 73,3%). L'**indicatore iC21** segnala che, sempre nel 2022, la percentuale di studenti del CdS che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è dell'82%, attestandosi su un valore percentuale superiore rispetto agli anni 2019, 2020 e 2021 (media 79,76%), ma ancora inferiore alle medie nel 2022 dell'area geografica (87,2%) e nazionale (86,1%). L'**indicatore iC23** riflette per il 2022 una lieve flessione (0,7%, per un dato del 9% rispetto al 8,3% del 2021) degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Le percentuali sono superiori di circa il 3,9 % rispetto alla media dell'area geografica (5,1%) e del 3,2% rispetto alla media nazionale (5,8%). Infine l'**indicatore iC24** degli studenti immatricolati che hanno abbandonato il CdS dopo N+1 anni mostra per il 2022 un peggioramento dello 0,7% rispetto all'anno precedente, pur se il dato (41,3%) è ancora migliore rispetto al picco del 2020 (42,4%). Si tratta di un valore che si distanzia dalla media dell'area geografica di riferimento (anno 2022: 37,3%) e da quella nazionale (anno 2022: 39,8%).

Tra le cause di questi dati, indubbiamente non positivi, si può ravvisare, per quanto attiene agli indicatori relativi alla prosecuzione degli studi nel II anno del CdS, il protrarsi degli effetti negativi della pandemia sulla preparazione degli studenti in uscita dalle scuole superiori e sulle loro aspettative relative alle modalità di erogazione dell'offerta didattica. Nel proseguire le azioni correttive già messe in atto negli scorsi anni, il CdS ribadisce che, anche per questo motivo, deve essere tenuto sempre presente un calo fisiologico nel dato degli iscritti che proseguono nel CdS, dovuto alla presa di coscienza di un certo numero di studenti circa le difficoltà degli studi giuridici e la mancata corrispondenza rispetto alle proprie attitudini (come evidenziato dal dato relativo al passaggio ad altri CdS dell'Ateneo). Tale considerazione appare confermata dai risultati di un'indagine statistico-econometrica (basata sul voto di maturità, la provenienza geografica, i risultati del test d'ingresso e i CFU conseguiti al I anno) commissionata dal Dipartimento di Giurisprudenza nel quadro delle attività del Progetto POT - Vale negli anni 2019-2021-2023. In tal senso il CdS prosegue nell'elaborazione di nuove forme di didattica tese in particolare a stimolare l'interesse degli studenti alla frequenza delle lezioni ed una maggiore consapevolezza della cultura giuridica. Validi esempi in tale direzione sono stati i Progetti

Speciali per la didattica *Simulab* e *Actio*, mirati a un maggior coinvolgimento degli studenti nella didattica su determinate materie oltre che su altre attività trasversali, quale la competenza nell'uso delle risorse bibliotecarie.

### 3) Indicatori sulla Regolarità degli studi e Produttività degli iscritti

Indicatori iC00d, iC01, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC13 e iC10.

I dati del già menzionato **indicatore iC00d** si presentano nel 2023 (iscritti: 2094) superiori di 13 unità rispetto al 2022 (2081), decisamente migliori sia rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (1188,6) che alla media nazionale (1133,5).

In relazione all'**indicatore iC01**, il dato del 2022 (ultimo anno di riferimento disponibile) sulla percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU è pari al 34,5%, in aumento rispetto all'anno 2021 (32,7%), ma ancora nettamente inferiore rispetto all'area geografica di riferimento all'ultimo anno riportato in tabella (49,1%) e alla media nazionale (47,4%). Con riguardo agli **indicatori iC15 e iC15BIS** (identici per il nostro CdS, perché 20 CFU corrispondono a un 1/3 dei CFU del I anno), si può osservare che nel 2022 (ultimo anno di riferimento disponibile) il 56,9% degli studenti prosegue nel II anno del CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Il dato appare in aumento rispetto al 2021 (54,3%) e in linea con il valore del 2020 (56,6%), pur rimanendo al di sotto delle medie dell'area geografica (media: 65,05%) e nazionale (media: 61,2%). Gli **indicatori iC16 e iC16BIS** (anch'essi identici per il CdS, perché 40 CFU corrispondono a 2/3 dei CFU del I anno) mettono in luce come nel 2022 (ultimo anno di riferimento disponibile) il 36,5% degli studenti abbia acquisito almeno due terzi dei CFU previsti nel passaggio tra I e II secondo anno del CdS, in diminuzione rispetto al 2021 (39,1%) e al 2020 (38,6%). Dall'**indicatore iC13** si ricava che, sempre nel 2022, è stato conseguito al I anno il 46,5% dei CFU totali previsti, in linea con il dato del 2020 (46,6%). Si tratta di una percentuale che resta comunque inferiore alle medie dell'area geografica (58,3%) e nazionale (53%).

Infine, per quanto attiene all'**indicatore iC10** relativo ai CFU conseguiti all'estero, il dato evidenzia una diminuzione nel 2022, ultimo anno di riferimento (0,74%), rispetto al 2021 (1%), rimanendo pertanto su livelli inferiori rispetto alla media dell'area geografica (3,63%) e nazionale per gli atenei non telematici (2,94%). Tuttavia, questo dato, pur non positivo, va confrontato con il netto miglioramento dell'**indicatore iC11**, discusso più sotto.

Riguardo alle cause di tali indicatori, il CdS richiama quanto sopra esposto nel commento agli indicatori sulla prosecuzione degli studi, ritenendo i due gruppi di indicatori strettamente correlativi, dato l'evidente nesso tra prosecuzione e regolarità degli studi.

Il CdS ribadisce la volontà di proseguire nelle azioni intraprese lo scorso anno ampliando, ad esempio, la platea dei fruitori dei corsi serali o integrativi della didattica, aprendoli a tutti gli studenti senza distinzione tra le varie categorie di utenti. A ciò va aggiunto lo sforzo relativo a un triplice livello di tutorato facente capo all'intero Dipartimento, rappresentato dal suo Referente, e che si può suddividere in: *a*) tutorato di accoglienza delle matricole; *b*) tutorato alla pari nel corso di studi; *c*) tutorato svolto dai c.d. *mentores* (laureati), con attivazione di uno sportello per il metodo di studio e la redazione della tesi di laurea. Il ruolo svolto dai *tutores* e dai docenti coinvolti si estende alla presenza agli Open Days e alle iniziative di presentazione del CdS presso singoli istituti di scuola secondaria: attività la cui efficacia si riflette nel lusinghiero dato, già commentato, dell'indicatore iC00d relativo al numero assoluto degli iscritti.

Parallelamente a tali attività, il CdS si impegna a riflettere su: 1) gli effetti del riequilibrio degli insegnamenti obbligatori in tutti gli anni di corso, approvato a suo tempo dal CdS per consentire lo svolgimento dei tirocini anticipati delle professioni legali di Avvocato e Notaio e della

professione di Consulente del lavoro; 2) i contenuti di taluni programmi d'esame, per renderli più uniformi all'interno dei vari corsi di una stessa materia e per evitare sovrapposizioni tra quelli di materie diverse; 3) l'elaborazione di nuove forme di didattica tese ad accrescere l'interesse e la frequenza alle lezioni degli studenti. In quest'ultimo caso va qui ribadita la rilevanza dei Progetti di didattica speciale, avviati nel 2021-22, che si propongono di fornire un ausilio non solo alla didattica, ma anche a quelle attività trasversali che possano portare a una maggiore partecipazione degli studenti, incrementandone la curiosità giuridica e, dunque, consolidandone la formazione.

#### 4) Indicatori sui laureati

iC00g, iC00h, iC02, iC02bis, iC22, iC17, iC11

In base agli indicatori **iC00g** e **iC00h**, il numero dei laureati in corso nel 2023 è stato di 70, stabile rispetto ai 69 del 2022, mentre il numero complessivo dei laureati è stato di 227, in significativo aumento rispetto ai 206 del 2022, ma ancora molto inferiore rispetto ai 270 del 2021. Come avviene dal 2018, quest'ultimo dato si conferma comunque superiore alle medie dell'area geografica (138) e nazionale (136), anch'esse molto al di sotto dei valori del 2021. Continua a essere molto bassa la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, sia rispetto al totale dei laureati (**indicatore iC02**, pari al 31% nel 2023) che al totale degli immatricolati (**indicatore iC22**, pari al 14% nel 2022, ultimo dato disponibile). Entrambi gli indicatori risultano ancora nettamente inferiori alle medie nazionali (rispettivamente 48% e 24%) e dell'area (48% e 25%) e in leggero peggioramento rispetto allo scorso anno. In sintesi, meno di un immatricolato su sette e meno di un laureato su tre conclude il proprio percorso di studi entro i termini stabiliti. Permane dunque la forte criticità del CdS rappresentata dalla durata anormale delle carriere. La criticità è confermata dagli indicatori relativi ai laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. Sia l'**indicatore iC02bis**, rispetto al totale dei laureati, che l'**indicatore iC17**, rispetto agli immatricolati, sono in diminuzione, confermandosi, con percentuali del 49% e 26%, su livelli molto inferiori alle medie nazionali (67% e 35%) e d'area (68% e 38%).

Il CdS è da tempo consapevole delle criticità ora rilevate, le cui cause richiamano quanto sopra esaminato. Si propone pertanto di rafforzare ulteriormente le azioni correttive già richiamate in sede di commento agli indicatori sull'attrattività e sulla regolarità degli studi e produttività degli iscritti. In particolare, appare consigliabile l'introduzione della figura del cosiddetto tutor d'aula, ricorrendo a figure di studenti senior, quali ad esempio i dottorandi di ricerca del Dipartimento, così come vanno potenziati con opportune iniziative il ricevimento docenti e ogni attività volta a intercettare tempestivamente le sofferenze e i ritardi degli studenti.

L'**indicatore iC11**, relativo alla percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, è pari nel 2023 al 10%, in forte miglioramento rispetto al dato del 2022 (4%) che ancora risentiva degli effetti negativi dell'emergenza pandemica sulla mobilità studentesca. Si tratta di un indicatore poco significativo stante il basso numero assoluto di casi – circostanza che rende il dato molto sensibile a oscillazioni casuali. Appare tuttavia positiva la recente tendenza degli studenti a prediligere una mobilità più orientata al mondo del lavoro e quindi legata all'ottenimento all'estero di CFU per la tesi di laurea e allo svolgimento di tirocini curriculari. Si conferma comunque il forte divario dell'indicatore rispetto alla media dell'area geografica (24%) e nazionale (20%). Ciò è peraltro inevitabile riflesso dell'analogo divario in termini di percentuale dei CFU totali ottenuti all'estero esaminato sopra (**indicatore iC10**), oltre che delle limitazioni, decisa a livello di ateneo, sul piano dei requisiti di partecipazione ai bandi per ottenimento di CFU all'estero.

Il CdS si propone di proseguire e rafforzare le azioni correttive già intraprese, da un lato intensificando i canali di diffusione del programma Erasmus, sensibilizzando ulteriormente sul punto gli studenti ammessi ad esso, e concludendo ulteriori accordi internazionali per la mobilità studentesca al di fuori dell'Erasmus; dall'altro promuovendo l'interesse degli studenti verso l'internazionalizzazione mediante *legal competitions* a vocazione internazionale e incoraggiandoli a partecipare a Summer Schools all'estero mediante il riconoscimento, a certe condizioni, di CFU per le attività libere. Si ribadisce comunque che la vocazione internazionale del Dipartimento di Giurisprudenza, testimoniata dalle molteplici convenzioni e accordi con Atenei europei ed extraeuropei, è terreno fertile per continuare a implementare le azioni volte a stimolare i soggiorni all'estero degli studenti.

### 5) Indicatori su Occupabilità e Soddisfazione dei laureati

Indicatori iC26, iC26bis, iC26ter, iC07, iC07bis, iC07ter, iC18, iC25

Basati su dati AlmaLaurea ottenuti mediante questionari, gli **indicatori iC26 e iC07**, nelle loro varianti, offrono un quadro dello sbocco occupazionale dei laureati del CdS a uno e a tre anni dall'ottenimento del titolo. Entrambi gli indicatori sono presentati in tre varianti: quella *base*, dove la definizione di laureati occupati include coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa); quella *bis*, dove il numeratore dell'indicatore è ristretto ai soli laureati occupati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa *regolamentata da un contratto* o di formazione retribuita; quella *ter*, dove il numeratore è il medesimo della versione bis, ma il denominatore è ristretto ai soli laureati *non impegnati in un'attività di formazione non retribuita* (AFNR; es. tirocini gratuiti). Quest'ultima variante appare particolarmente significativa per il nostro CdS: a un anno dalla laurea, infatti, il 38% dei laureati risulta impegnato in una AFNR, valore in linea con le media nazionale (36%) e d'area (39%) e tornato a crescere dopo il calo del 2022 (33%).

Per quanto concerne l'**indicatore iC26**, gli occupati a un anno dal titolo sono nel 2023 il 34%, dato stabile rispetto al 2022 e in linea con la media nazionale (33%), mentre risulta ancora inferiore al valore d'area (42%). Analogo è l'andamento dell'**indicatore iC26bis**, in ulteriore leggero aumento rispetto al 2022 e che nel 2023 tocca il 35%, il massimo dal 2018, superiore ai valori d'area e nazionale. Il confronto tra i due indicatori pare confermare che il ritardo del CdS rispetto al primo di essi sia dovuto alla minore diffusione dell'occupazione non contrattualizzata tra i nostri laureati. Restrungendo poi l'attenzione ai soli laureati non impegnati in AFNR (**indicatore iC26ter**), il dato tocca il 55% nel 2023, dal 44% dell'anno precedente: si tratta del valore migliore della serie storica, ormai nettamente superiore rispetto alla media d'area (47%) e nazionale (44%). In sintesi, se si escludono i laureati che scelgono la via del tirocinio non retribuito, il nostro CdS offre ai rimanenti sbocco occupazionale contrattualizzato entro un anno dal titolo in 55 casi su 100.

Spostando l'analisi a tre anni dopo la laurea, il dato si mantiene molto positivo, pur in flessione rispetto ai massimi dello scorso anno. Tutti e tre gli indicatori si attestano su percentuali comunque elevate anche rispetto al pre-pandemia: rispettivamente, al 65% per l'**indicatore iC07**, al 64% per l'**indicatore iC07bis** e al 68% per l'**indicatore iC07ter**, valori in linea con le media d'area e nazionale. Si conferma anche la minore rilevanza a tre anni dalla laurea del fenomeno dell'occupazione non regolamentata da contratto e, fisiologicamente, dello svolgimento di AFNR.

Alla luce di questi dati il CdS si propone di rafforzare le azioni già intraprese, con particolare riguardo all'organizzazione di apposite giornate di job placement con studi professionali e aziende.

Entrambi gli indicatori di soddisfazione rispetto al CdS, anch'essi basati su questionari AlmaLaurea, si mantengono su livelli molto elevati. Come già evidenziato sopra a commento dei dati sull'attrattività del CdS, secondo l'**indicatore iC18** riferito al 2023 il 76% dei laureati si iscriverebbe nuovamente al CdS, in linea con il dato del 2022 (78%) e con la media dell'area (78%) e nazionale (75%). Anche l'**indicatore iC25**, si conferma a livelli eccellenti: il 91% dei laureati esprime nel 2023 un giudizio complessivo di apprezzamento per il CdS, confermando i valori dello scorso anno (92%) e in linea con i valori d'area (92%) e nazionale (91%).

I dati confermano la piena adeguatezza del percorso formativo alle aspettative della grande maggioranza degli studenti laureati.

## **6) Indicatori sulla Sostenibilità, Consistenza e Qualificazione della docenza**

Indicatori iC05, iC08, iC19, iC27, iC28

**Indicatore iC05:** I dati contenuti in tale indicatore segnano un peggioramento rispetto a quelli registrati lo scorso anno (21,1 contro 18,8 del 2022), sia con riguardo alla media dell'area geografica (20,6) sia rispetto alla media nazionale (18,6). Anche quest'anno, dunque, il CdS si pone l'obiettivo di un miglioramento del dato, avanzando adeguate richieste di reclutamento di nuovo personale, principalmente per i SSD in sofferenza.

**Indicatore iC08:** I dati di questo indicatore anche nel 2023 risultano pienamente soddisfacenti, attestandosi al 100% di docenti di ruolo, appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, che svolgono la funzione di docenti di riferimento. Si tratta di un risultato migliore rispetto sia alla media dell'area geografica di riferimento (98,7%) che alla media nazionale (99,1%), costituendo uno dei punti di forza del CdS.

**Indicatore iC19:** I dati contenuti in questo indicatore continuano a rivelarsi più che soddisfacenti per il CdS anche per il 2023, segnando un incremento rispetto alla precedente rilevazione e attestandosi così al 91,8% la percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate. Risultano così ampiamente superate le percentuali della media nazionale (79,9%) e dell'area geografica (75,4%) e si configura una piena rispondenza alle scelte effettuate in sede di programmazione, che continuano a privilegiare l'attribuzione degli insegnamenti a docenti assunti a tempo indeterminato. Anche questi dati costituiscono un punto di forza del CdS.

**Indicatori iC27 e iC28:** Dai dati contenuti nel primo di questi indicatori (**indicatore iC27**) continua ad emergere anche nel 2023 un numero di ore per docente in rapporto agli studenti iscritti più elevato (51,6) rispetto alla media sia dell'area geografica (34,8) che nazionale (34,2). Se, da un lato, ciò continua a riflettere un apprezzabile impegno didattico del corpo docente, dall'altro, il CdS lamenta ancora una situazione di fabbisogno, dovuta al numero relativamente basso dei suoi componenti con riguardo agli insegnamenti previsti nell'offerta formativa, anche alla luce dell'obiettivo di: a) riportare ai livelli precedenti il dato dell'indicatore iC05; b) mantenere costante il dato dell'indicatore iC19 e in prospettiva, c) arricchire costantemente l'offerta formativa al fine anche di accrescere l'attrattività complessiva del CdS.

I dati del secondo indicatore (**indicatore iC28**) riflettono nel 2023 un rapporto, pesato per le ore di docenza, tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti dello stesso di 39,6, in aumento rispetto agli anni precedenti e più basso rispetto alla media dell'area geografica (46,7), ma in linea con quella nazionale (37,5). Anche in relazione a tale indicatore il CdS si pone l'obiettivo di un ulteriore miglioramento, avanzando adeguate richieste nelle sedi opportune affinché sia reclutato nuovo personale, principalmente per i SSD in sofferenza.

**PROSPETTO DEGLI INDICATORI USATI NELLA SMA**

(Indicare con una crocetta il tenore degli indicatori scelti per il commento, ai fini di successive analisi da parte di tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità)

**Nota Bene:**

Punto di forza: l'indicatore ha un valore particolarmente positivo che si ritiene utile menzionare;

Punto di debolezza: l'indicatore ha un valore critico che necessita di ulteriore analisi per individuare possibili cause/soluzioni.

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)	X	
iC00b	Immatricolati puri (L; LMCU)		
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM (LM)		
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	X	
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (Costo Standard) (L; LMCU; LM)		
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (L; LMCU; LM)		
iC00g	Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso		
iC00h	Laureati (L; LM; LMCU)		
<b>GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA</b>			
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.		X
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso		X
iC02BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso		X
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	X	
iC04	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)		
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	X	



<b>Indicatori usati nel commento</b>		<b>Punto di forza</b>	<b>Punto di debolezza</b>
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<b>X</b>	
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<b>X</b>	
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<b>X</b>	
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)		
<b>GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>			
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso		<b>X</b>
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti		
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero		
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	<b>X</b>	
<b>GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA</b>			
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		<b>X</b>
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio		<b>X</b>
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno		<b>X</b>
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno		<b>X</b>
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno		<b>X</b>
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		<b>X</b>
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio		<b>X</b>
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<b>X</b>	
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<b>X</b>	
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata		
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata		

<b>Indicatori usati nel commento</b>		<b>Punto di forza</b>	<b>Punto di debolezza</b>
iC20	Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)		
<b>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE</b>			
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno		
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso		<b>X</b>
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo		
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni		<b>X</b>
<b>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ</b>			
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<b>X</b>	
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<b>X</b>	
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<b>X</b>	
<b>INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE</b>			
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<b>X</b>	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Isritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)		